



GIA' IN DOGANA UN PRIMO ALT ALLE CONTRAFFAZIONI

GRAZIE AI REGOLAMENTI APPLICATIVI DELLA LEGGE SULLA PROPRIETA' INTELLETTUALE, I CONTROLLI SULLE MERCI CONTRAFFATTE AVVENGONO GIA' ALLA FRONTIERA. LE AUTORITA' POSSONO AGIRE DI UFFICIO O SU SOLLECITAZIONE DELLE PARTI LESE.

Il primo baluardo contro le contraffazioni è proprio la Dogana. Qui i detentori di diritti di proprietà intellettuale (inclusi quelli di autore, le concessioni di licenza, i marchi e i brevetti) o i loro agenti possono sollecitare la salvaguardia delle proprie prerogative nei controlli di beni in entrata e in uscita dai confini. Tutto in forza dei regolamenti applicativi della legge sulla proprietà intellettuale. Si tratta di disposizioni efficaci se nel 2007 la Dogana ha messo sotto sequestro 3310 carichi navali e ha confiscato 320 milioni di articoli soggetti ad alterazione. Provvedimenti che segnano comunque il punto di arrivo di un percorso progressivo e articolato, frutto di oltre 15 anni di successivi e sempre più puntuali pronunciamenti. Per rispondere sempre più e sempre meglio alle esigenze degli operatori occidentali.

TUTTO SU PRODOTTO E PRODUTTORE

Il regolamento è oggi ben collaudato, forte di procedure rigorose. Per quanto l'ufficio decentrato dell'Amministrazione centrale della Dogana stessa possa attivarsi per salvaguardare un marchio ben prima che la relativa pratica venga formalizzata, i possessori dei relativi diritti devono comunque fare riferimento all'Amministrazione centrale della Dogana per richiedere ufficialmente l'intervento tutelare dell'ente. E fornire a corredo tutta una serie di informazioni necessarie alla registrazione della pratica. Innanzitutto la ragione sociale dell'impresa depositaria del diritto di proprietà intellettuale, il suo luogo di registrazione, la nazionalità, l'indirizzo, il nome del legale rappresentante e il centro principale di sviluppo del business.

IMITAZIONI NEL MIRINO

Nessuna tolleranza per chi viene sorpreso in possesso merci contraffatte. Le misure di contrasto al fenomeno scattano infatti immediate. Una volta

Sequestro immediato per le merci sospettate di contraffazione.

L'Amministrazione generale della Dogana a tutela del prodotto.



Diffidati i proprietari degli articoli a rischio.

scoperti i prodotti sospetti, non importa se in attesa di essere importati o esportati, il detentore del diritto di proprietà intellettuale è tenuto a presentare una richiesta di sequestro alla dogana del porto di entrata o uscita e la dogana dovrà da parte sua rispondere all'istanza con un sollecito provvedimento.

Le autorità possono del resto anche agire di ufficio su merci sospette, non importa se presentate per l'import o per l'export. Gli stessi ufficiali doganali, una volta localizzati, nel corso di un controllo o di una ispezione completa, beni passibili di plagio di marchi registrati presso l'Amministrazione generale delle Dogane, possono agire con pieni poteri: bloccare innanzitutto lo sdoganamento, quindi aprire un fascicolo di inchiesta e inviare una diffida al proprietario degli articoli a rischio, per scongiurare sul nascere operazioni analoghe, che potrebbero eventualmente consentire la reiterazione del reato.

CAUTELE PREVENTIVE

Sta di fatto che per difendere i propri diritti di proprietà intellettuale alla frontiera, gli imprenditori debbono avere propriamente e in via preliminare tutelato la propria merce. Da questo punto di vista diventano imprescindibili le operazioni di registrazione del marchio in Cina e presso le autorità di frontiera.

Non meno importante la ricerca di un proficuo rapporto di collaborazione innanzitutto con gli ufficiali doganali e poi via via, a diversi livelli, con esponenti della diplomazia e incaricati d'ambasciata. Lo stesso team interno all'impresa va mobilitato e responsabilizzato nel condiviso intento di difendere con determinazione e tempestività le proprie specificità produttive e il know-how progettuale da più e meno riuscite operazioni di plagio. Il discreto, ma assiduo appoggio di chi conosce il terreno operativo e sa consigliare i percorsi più opportuni – un team di avvocati esperti in primo luogo – diventa da questo punto di vista indispensabile. Per tutelare innanzitutto i propri beni, ma anche per lavorare all'affermazione di un contesto internazionale sempre più ostile alla contraffazione.

L'importanza della registrazione del marchio.



CHINA CONSULTANT SRL

Public Relations & Communications Dept.

Dott.a Paola CAPPÀ

011 545167

011 543937

p.cappa@chinaconsultant.net

www.chinaprospect.it